

---

**Area Pianificazione Territoriale e mobilità sostenibile**  
***Servizio Pianificazione Urbanistica***

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Comune di  
**Bentivoglio**

**OGGETTO:**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata  
per il sub-ambito ANS C 10.1

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione della disciplina  
transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017  
e contestuale valutazione ambientale

Bologna, 12 luglio 2023

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Fasc. 8.2.2.8/34/2022

# Indice generale

1. <i>IL QUADRO DI RIFERIMENTO</i> .....	3
1.1. Il quadro normativo .....	3
1.2. I contenuti della proposta comunale .....	3
2. <i>LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA</i> .....	6
2.1 Diritti edificatori.....	6
2.2. L'edilizia residenziale sociale (ERS) .....	6
2.3. Le dotazioni territoriali .....	6
2.4. Accessibilità veicolare e ciclopedonale e fascia di rispetto cimiteriale.....	7
2.6. La circonvallazione sud e gli impegni a carico dell'attuatore.....	8
2.7. Validità degli strumenti attuativi .....	9
3. <i>LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE</i> .....	9
3.1. Premessa.....	9
3.2. Gli esiti della consultazione .....	9
3.3. Le conclusioni .....	9
4. <i>GLI ALLEGATI</i> .....	10

## **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

### **1.1. Il quadro normativo**

La L.R. 24/2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali e i relativi procedimenti di approvazione, durante il periodo transitorio, la legge all'art. 4, comma 4, come meglio specificato nella Circolare illustrativa del periodo transitorio, ammette l'approvazione di varianti specifiche alla pianificazione vigente nonché l'approvazione di PUA.

Il procedimento di approvazione del PUA prevede che esso sia trasmesso alla Città metropolitana, la quale può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

### **1.2. I contenuti della proposta comunale**

Il Comune di Bentivoglio, dotato di PSC, RUE e POC, propone il PUA di iniziativa privata per l'attuazione di parte dell'ambito di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani ANS C 10, per la parte relativa al sub ambito 10.1, in attuazione del POC 2017-2022 (approvato con DCC n. 16 del 28 03 2019).

L'intero ambito ANS C 10 ha una superficie territoriale complessiva di mq 80.518. La porzione che è stata inserita nel POC 2017-2022 e di cui ora si propone l'attuazione (sub-ambito 10.1) ha una St di mq 48.476. Il POC ha programmato un dimensionamento residenziale di mq 6.045 di Su (corrispondenti a n. 78 alloggi) oltre ad una quota destinata ad attività commerciale-terziaria pari a mq 1.200, al fine di garantire per l'ambito interessato il mix funzionale fra residenza e attività compatibili. Il POC prescrive che una quota pari al 20% dell'edificabilità residenziale sia destinata dal soggetto attuatore ad edilizia residenziale sociale e quindi per una superficie utile di mq 1.209 e circa 16 alloggi. Il POC comporta oltre all'inserimento di un'area da destinarsi a funzioni terziarie e commerciali, la realizzazione di una rotatoria stradale funzionale all'accesso all'ambito, la cui realizzazione richiede la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.

L'area oggetto del PUA presentato in attuazione al POC suddetto, rappresenta la porzione nord dell'ambito di PSC di nuovo insediamento residenziale ANS C 10, localizzato nel quadrante sud ovest del capoluogo. È divisa in due parti: una, di forma irregolare, prospiciente la strada provinciale, che costituisce il punto di accesso obbligato alla seconda parte posta più a sud che è invece di forma più regolare. Nello schema di assetto complessivo, che è stato progettato tenendo conto dell'altro sub ambito 10.2 (non inserito nel POC vigente e oggetto del procedimento di variante al POC con valore ed effetti di PUA anch'esso in corso di istruttoria), lo sviluppo residenziale è stato concentrato nella parte più interna, mentre la parte più a nord viene destinata alle infrastrutture viarie (in particolare la rotatoria) ed all'insediamento di una struttura a prevalente destinazione commerciale.

La rotatoria di progetto, collocata lungo la SP44, consente l'accesso al nuovo insediamento e all'area artigianale esistente, nonché all'area per usi terziari e di servizi alla persona.

Dalla nuova rotatoria (che dista circa 300 metri da quella esistente ad ovest del cimitero) si dirama la viabilità di penetrazione a servizio dei comparti residenziali, con andamento perpendicolare alla viabilità provinciale e progettata a “pettine”, con una viabilità principale che termina con una piccola rotonda terminale per l'inversione di marcia e diramazioni laterali a fondo chiuso.

Il disegno della rotonda è stato oggetto di un tavolo tecnico con il Settore Strade e sicurezza della Città metropolitana di Bologna, che ha prodotto una diversa localizzazione dell'opera viaria, non più spostata verso sud rispetto all'andamento della SP 44, ma disposta lungo l'asse della viabilità provinciale.

L'ipotesi di spostamento della posizione della rotatoria di intersezione con la SP 44 è emersa successivamente alla presentazione della documentazione del PUA in esame. Pertanto gli elaborati del PUA rappresentano una configurazione da considerare superata. Tuttavia nel documento di ValSAT è indicata e rappresentata graficamente la nuova configurazione, che risulta quindi anche coerente con l'assetto del comparto 10.2. Lo spostamento della rotonda comporta una nuova disposizione dell'edificio commerciale/di servizio e dei parcheggi, che consente di limitare le interferenze con l'area cimiteriale, proponendo un assetto più consono rispetto a quanto esposto nelle riserve della Città metropolitana espresse in fase di POC.

Il progetto di PUA è suddiviso in ulteriori sub-ambiti, ciascuno dei quali è servito da una propria strada di accesso privata lungo la quale sono collocati i posti auto pertinenziali all'aperto; ciascun sub-ambito è organizzato in lotti per l'insediamento di case unifamiliari ad uno e due piani e di piccoli edifici plurifamiliari a due piani. Tutte le unità abitative sono inoltre dotate di autorimessa privata, per un totale minimo di due posti auto per alloggio.

Il PUA è caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale (ST) sub ambito ANS C.10.1: 48.476,00 mq.
- Su residenziale totale – SU: 6.044,90 mq
  - Su residenziale Privata – SU: 3.626,94 mq
  - Su residenziale Pubblica – SU: 2.417,96 mq
- Su terziario/commercio - SU: 1.200 mq
- Standard P1 (parcheggi pubblici) Totale P1: 2.732,40 mq
- Standard V1 (verde pubblico) Totale V1: 4.083,60 mq
- ERS: mq. 725,38 di SU (20% di mq. 3.626,94 di SU)
- 208 abitanti teorici
- Alloggi: 51
- H altezza massima = 2 piani fuori terra
- Usi: residenza per i lotti residenziali
- Usi lotto 1: UA1 – Residenza; UC1 - Attività terziarie specializzate a elevato carico urbanistico; UC3 - Attività commerciali al dettaglio – Esercizi di vicinato; UC4 - Attività commerciali al dettaglio – Medio piccole strutture di vendita alimentari; UC5 - Attività commerciali al dettaglio – Medio piccole strutture di vendita non alimentari; UC6 - Attività commerciali al dettaglio – Medio grandi strutture di vendita alimentari; UC7 - Attività commerciali al dettaglio – Medio grandi strutture di vendita non alimentari; UC12/A – Pubblici esercizi – Attività di somministrazione di alimenti e bevande; UC14 – Attività produttive integrabili nell'ambito urbano consolidato - Artigianato dei servizi alla persona, alla casa, ai beni di produzione, alle imprese nonché a velocipedi e motocicli; UC15 - Attività produttive integrabili nell'ambito urbano consolidato – Artigianato dei servizi agli autoveicoli Attività di assistenza e riparazione degli autoveicoli e attività di soccorso stradale; UC17 - Attività di produzione e preparazione alimentare finalizzate alla fornitura di pasti per eventi culturali, ricreativi e cerimoniali, per mense, scuole, ospedali ecc.; UC18 – Attività di servizio – Studi professionali e piccoli uffici in genere, attività terziarie e di servizio a basso concorso pubblico.; UC19 – Attività di servizio – Attività culturali, attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano; UC20 – Attività di servizio – Attività ricreative e di spettacolo con limitati effetti di disturbo sul contesto urbano; UC24 – Servizi sociali di base – Attività di interesse comune di tipo civile
- SP superficie permeabile: 16.327 mq

Nella convenzione del PUA in coerenza con il POC sono posti a carico del soggetto attuatore anche i seguenti interventi:

- a) Realizzare una palestra scolastica per un importo pari ad euro 585.000,00. Tale opera potrà essere sostituita con altra di pari importo individuata dal Comune.
- b) Realizzare una rotatoria stradale per garantire il deflusso del traffico da e verso il nuovo comparto, nonché una miglior funzione/utilizzazione dell'area artigianale posta a nord dell'areale 10, in fregio alla via Marconi.
- c) Contribuire alla sistemazione/progettazione di alcune aree di proprietà pubblica.
- d) Cessione al Comune di un'area sulla quale realizzare la quota di edificabilità pubblica (uso residenziale pubblico: SU mq 2.417,96 + SA mq 1.451,98 = Superficie Complessiva SC mq 3.289,15)

## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Si riconosce in termini generali la coerenza del PUA, attuativo del POC vigente, con le previsioni urbanistiche del PSC relative all'ambito residenziale ANS C10.1 e con la pianificazione sovraordinata. Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

### **2.1 Diritti edificatori**

L'art. 35 del PSC, nello stabilire gli indici perequativi, fissa per "gli Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani", un UT espresso in Superficie Utile (SU) pari a 0,18 mq/mq, assegnando al privato il 60% di tale capacità edificatoria. Il restante 40%, rappresenta la capacità edificatoria pubblica di cui il Comune potrà disporre per la realizzazione degli interventi di interesse pubblico individuati dal POC. Con il PUA in oggetto, in attuazione del POC, si propone di assegnare al pubblico il 40% di Su della sola superficie utile residenziale prevista, destinando l'intera SU riferita all'uso commerciale/di servizio, al privato. Si chiede quindi di chiarire le ragioni di tale incongruenza e di portare a coerenza le capacità edificatorie previste dal presente PUA con quanto disposto dall'art. 35 del PSC.

Sulla base delle considerazioni sui **diritti edificatori** si formula la seguente

#### **Osservazione n. 1**

Si chiede di portare a coerenza le capacità edificatorie previste dal presente PUA con quanto disposto dall'art. 35 del PSC.

### **2.2. L'edilizia residenziale sociale (ERS)**

La bozza di Convenzione del PUA all'art. 12 riporta che è obbligo dei soggetti attuatori realizzare una quota di edilizia residenziale convenzionata pari al 20% della SU realizzata e corrispondente circa a 725 mq di SU, in coerenza con quanto prescritto dall'art 11 delle NTA del POC e in attuazione con quanto disciplinato dal PSC all'art.21 comma 5. Si chiede di integrare gli elaborati del PUA (NTA, Tavole e ValSAT) con tale indicazione.

Sulla base delle considerazioni sull'**ERS** si formula la seguente

#### **Osservazione n. 2**

Si chiede di integrare gli elaborati del PUA (NTA, Tavole e ValSAT) con le quote ERS previste in convenzione.

### **2.3. Le dotazioni territoriali**

Il POC, in coerenza con la scheda d'ambito di PSC di cui all'art. 24.2 delle NTA, prevede che le dotazioni territoriali richieste per la funzione residenziale siano pari a 30 mq/ab suddivise in 3.953,50 mq per il verde pubblico e 2.697 mq per parcheggi pubblici. Per la funzione commerciale, direzionale, di servizio e assimilabili il POC prescrive invece una dotazione pari al 100 % della Sc (pari quindi a 1.200 Su + 720 di Sa = mq 1.920 di cui 1.152 mq per verde pubblico e 768 mq per parcheggi pubblici.

Dunque le dotazioni complessivamente prevista dal POC ammontano a 5.105,5 mq di verde pubblico e 3.465 mq di parcheggi.

Nel rilevare che il PUA prevede solo le dotazioni per la funzione residenziale (Verde pubblico di progetto mq 4.083,60 e Parcheggi pubblici di progetto mq 2.732,40), si chiede di adeguare le quantità di standard previste nel PUA alle quantità previste dalla normativa urbanistica e dal PSC, modificando di conseguenza di elaborati.

Sulla base delle considerazioni sulle **dotazioni territoriali** si formula la seguente

#### **Osservazione n. 3**

Si chiede di adeguare le quantità di standard previste nel PUA alle quantità previste dalla normativa urbanistica e dal PSC.

## **2.4. Accessibilità veicolare e ciclopedonale e fascia di rispetto cimiteriale**

Come ricordato in premessa, la soluzione progettuale proposta nella ValSAT nel presente PUA è stata oggetto del Tavolo tecnico attivato tra Comune e Città metropolitana di Bologna – Area sviluppo delle infrastrutture, la cui definizione è stata confermata dall'area suddetta con nota P.G. 42161/2023. A tale proposito, si ricorda che, in fase di approvazione del PUA, sarà necessario coordinare tutti gli elaborati alla nuova soluzione progettuale condivisa, rispetto alla quale sono effettuate le valutazioni della presente relazione istruttoria.

Tale configurazione infrastrutturale, che incide sulla localizzazione dell'edificio commerciale/di servizio, si ritiene migliorativa rispetto alla potenziale conflittualità, rilevata anche nell'ambito delle riserve della Città metropolitana al POC, tra l'area commerciale e l'area cimiteriale. A questo proposito, richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di garantire il rispetto della fascia di rispetto cimiteriale prescritta dal POC pari a 150 metri, verificando attraverso apposito elaborato grafico, l'eventuale interferenza tra tale fascia e l'insediamento in progetto.

In generale, in merito all'accessibilità veicolare e ciclopedonale, si richiama quanto espresso dal PUMS ai capitoli 4.4.4 e 6.2.2.4 sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità.

Si segnala in primo luogo la necessità che la realizzazione della rotatoria di accesso al comparto garantisca la massima fluidità e percorribilità ciclabile sia in direzione est-ovest che in accesso al comparto.

Si segnala quindi l'opportunità di adottare tecniche di moderazione del traffico motorizzato con limitazione della velocità a 30 Km/h, agendo anche sul restringimento della carreggiata, progettando e realizzando gli accorgimenti necessari per garantire elevati livelli di sicurezza stradale sia reale che percepita in particolare dagli utenti deboli, e per ridurre l'inquinamento acustico e anche utilizzando alberature, aiuole, sistemi urbani di drenaggio sostenibile, per favorire la mobilità attiva e l'uso della strada come spazio condiviso, di sistemare le superfici stradali e dei parcheggi con soluzioni volte al miglioramento del microclima urbano (alberature, una pianta ogni due posti auto, verde diffuso, pavimentazioni e asfalti speciali, etc.) e alla mitigazione degli effetti del riscaldamento (isole di calore); di adottare misure per favorire la diffusione della mobilità elettrica, in armonia con i contenuti del PUMS, par. 8.3.2, prevedendosi in particolare la realizzazione di punti di allaccio per la ricarica dei veicoli elettrici almeno per il 20% degli stalli di parcheggio pertinenziale.

Osservando quindi che l'ipotesi progettuale prevede una strada principale a cul de sac con rotonda terminale per l'uscita dal comparto e una serie di strade a fondo chiuso a pettine, si chiede di adeguare il PUA a quanto sopra descritto, con una progettazione che risponda prioritariamente all'idea dello spazio condiviso con priorità ciclo-pedonale. In particolar modo lungo l'asse principale dovrebbe essere opportunamente ridotta la sezione carrabile a vantaggio di quella ciclo-pedonale. La pista ciclopedonale, che deve garantire la separazione dei flussi, deve quindi avere quindi una larghezza di almeno 4 metri ed un andamento adatto alla percorrenza in bicicletta, anche attraverso l'eliminazione degli "angoli retti" e degli ostacoli sul percorso. Nelle strade perpendicolari, invece agendo sulla moderazione e prevedendo una velocità ulteriormente ridotta rispetto alla zona trenta e priorità assoluta ai pedoni e ai ciclisti, per incentivare una mobilità il più possibile sostenibile e non motorizzata nella fruizione del contesto di vicinato, e alla qualità dello spazio urbano, sempre più organizzato nella logica della sua condivisione tra i diversi fruitori della strada, rispetto alla separazione propria degli assi a maggiore intensità di traffico veicolare.

In corrispondenza delle strade perpendicolari devono essere opportunamente posizionati attraversamenti ciclopedonali rialzati per consentire il passaggio dalla pista-ciclopedonale alle strade di distribuzione.

In merito alla **accessibilità veicolare e ciclopedonale e fascia di rispetto cimiteriale** si formula a seguente

#### **Osservazione n. 4:**

Si chiede di garantire la fascia di rispetto prescritta dal POC pari a 150 metri, verificando attraverso apposito elaborato grafico l'eventuale interferenza tra tale fascia di rispetto e l'insediamento in progetto e di apportare le necessarie modifiche progettuali in recepimento delle indicazioni del PUMS sul rispetto dei requisiti prestazionali e delle condizioni di sostenibilità relativi al miglioramento dell'accessibilità, come puntualmente sopra specificate.

## **2.6. La circonvallazione sud e gli impegni a carico dell'attuatore**

Il PSC prevede che nel margine sud del Capoluogo e quindi dell'ambito ANS C 10 venga realizzata una circonvallazione, previsione che è stata riportata nel PUMS come "*opera prioritaria - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale: progetti di nuova realizzazione*". Sebbene ad oggi l'infrastruttura non risulti finanziata, richiamando anche quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede in sede di approvazione del PUA di integrare lo studio del traffico considerando, oltre a quello oggetto della presente valutazione, anche un secondo scenario che includa anche la circonvallazione sud prevista dal PUMS e dal PSC, individuando inoltre, in questo secondo scenario, le eventuali misure da adottare per evitare conflitti tra il comparto e l'infrastruttura stradale pianificata, con particolare riguardo all'acustica, come rilevato da ARPAE AACM.

Inoltre, si fa presente che la ValSAT del PSC prevede che l'areale debba concorrere alla realizzazione della circonvallazione sud, in particolare per il tratto che va dalla rotatoria prevista sulla SP Saliceto all'ingresso sud dell'ospedale di Bentivoglio, compresi il ponte sul Navile e la viabilità di penetrazione verso i parcheggi dell'ospedale.

L'Amministrazione Comunale, nella successiva fase di POC, a causa della situazione di incertezza sulla realizzazione dell'opera, ha invece scelto di convogliare dette risorse economiche verso altre opere pubbliche di rilievo comunale.

Infatti, il POC vigente per il sub 10.1, che introduce la possibilità di creare un accesso dalla via Marconi attraverso una rotonda, in luogo del previsto accesso da sud ipotizzato nel PSC e subordinato alla realizzazione della circonvallazione, non prevede tra i condizionamenti a carico degli attuatori il concorso alla realizzazione della circonvallazione sud e introduce l'onere di realizzazione di una palestra per un importo di realizzazione stimato pari a € 585.000,00. La Convenzione del PUA conferma l'importo a carico degli attuatori per la realizzazione della palestra scolastica, specificando inoltre che l'opera potrà essere sostituita con altra di pari importo individuata dal Comune.

Alla luce di ciò, si chiede di destinare il contributo inizialmente finalizzato a concorrere alla realizzazione della circonvallazione, ad interventi legati alla mobilità sostenibile, e in particolare alla realizzazione del completamento della Linea#15 della Bicipolitana, San Giorgio di Piano-Bentivoglio, così come condivisa nella prefattibilità della Bicipolitana.

Sulla base delle considerazioni sulla **circonvallazione sud e gli impegni a carico dell'attuatore** si formula la seguente

#### **Osservazione n. 6**

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede in sede di approvazione del PUA di integrare lo studio del traffico considerando, oltre a quello oggetto della presente valutazione, anche un secondo scenario che contempri anche la circonvallazione sud prevista dal PUMS.

Si chiede di destinare il contributo inizialmente finalizzato a concorrere alla realizzazione della circonvallazione, ad interventi legati alla mobilità sostenibile, e in particolare alla realizzazione del completamento della Linea#15 della Bicipolitana, San Giorgio di Piano-Bentivoglio, così come condivisa nella prefattibilità della Bicipolitana.

## **2.7. Validità degli strumenti attuativi**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Si chiede pertanto di integrare la convenzione urbanistica in tal senso.

In merito alla **validità degli strumenti attuativi** si formula a seguente

### **OSSERVAZIONE 7:**

Si chiede di integrare la convenzione urbanistica indicando termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città metropolitana.

### **3.2. Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, ATERSIR, Autorità Distrettuale di Bacino del fiume Po e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla ValSAT in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, dal 20/07/2022 per sessanta giorni, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

### **3.3. Le conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ricordando gli obblighi di pubblicazione di cui al D. lgs n. 152/2006 e smi in capo all'Autorità competente nonché ai fini del monitoraggio del consumo di suolo effettuato

dalla Città metropolitana, si chiede al Comune di trasmettere gli elaborati del PUA approvato e la relativa ValSAT.

#### **4. GLI ALLEGATI**

- A) proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE – AACM;
- B) parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:  
La Responsabile  
Servizio Pianificazione  
Urbanistica  
(Ing. Mariagrazia Ricci)

Firmato:  
Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)